



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmesso: Sett. IV
Ref. Albo
- 5 GEN. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)

CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data 31 DIC. 2010 N. 2961	OGGETTO: Casa di Riposo San Giuseppe di Ragusa. Compartecipazione € 2.200,00.
N. 108 Settore IV	
Data 24 dicembre 2010	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2010 CAP. 1693.3 IMP. 2102/10
FUNZ. /0 SERV. 04 INTERV. 03

IL RAGIONIERE

L'anno 2010, il giorno 24 del mese di dicembre nell'ufficio del settore IV il Dirigente dr. Salvatore Scifo ha adottato la seguente determinazione:

Vista l'istanza a firma della responsabile della Casa di Riposo San Giuseppe di Ragusa Suor Giuseppina Alì in atti dell'Ente prot. n. 108649 del 9 dicembre u.s. con la quale viene richiesta all'Amministrazione una compartecipazione per realizzazione del progetto denominato " Rimotivazione alla vita ";

*Attesto che l'Amministrazione è pienamente favorevole a Tale iniziativa,
in linea con gli obiettivi dello Stato;*

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi,

DETERMINA

- 1. Per le fatte premesse, compartecipare con la Casa di Riposo " San Giuseppe " di Ragusa con un importo di € 2.200,00 .**
- 2. Impegnare la somma complessiva di € 2.200,00 al Cap. 1693.3 " Iniziative nel campo sociale ed assistenziale "** *l'imp 2107/10*
- 3. Provvedere alla liquidazione previa presentazione di pezze giustificative.**

S. Scifo

*Il dirigente
Salvatore Scifo*

Transfer, parte integrante

EDM *Vittoria*
Regione Siciliana *Il Sindaco*
2010
Ragusa, li

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151,
4° comma, del TUEL.

Ragusa 29/12/10

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 20 GEN. 2011

IL MESSO COMUNALE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 20 GEN. 2011 al 27 GEN. 2011

Ragusa 28 GEN. 2011

IL MESSO COMUNALE

Casa di Riposo "San Giuseppe"
Via Suor Maria Boscarino 44
- Ragusa -
Gestore-Referente
Suor Giuseppina Ali

G. V. 2010
Copia 16PZ. 3

Parte indicata h.s. Faccia et
della documentazione sostanziale
e dirigenziale

AT (V (Città) 2961
31 DIC. 2010

CITTÀ DI RAGUSA
09 DIC 2010
PROT. N° 10864 P
CAT. 2 CLAS. 1 FASC.

Al Signor Sindaco
All'Assessore ai Servizi Sociali
del Comune di Ragusa

Oggetto: Richiesta finanziamento Progetto "Rimotivazione alla vita".

La sottoscritta Suor Giuseppina Ali, gestore della Casa di Riposo San Giuseppe di Ragusa, nell'ottica di offrire ai cittadini ospiti della struttura, una migliore qualità della vita, mediante un servizio di sostegno psicologico e di accompagnamento, in una fase del ciclo di vita in cui tutto diventa con facilità un peso ed una sofferenza, ha approntato il progetto di cui all'oggetto, che si allega in copia alla presente.

Il progetto, innovativo rispetto ai tradizionali canoni di assistenza alle persone anziane, mira alla valorizzazione della quarta età, cioè a tutte quelle risorse possibili di rimotivazione alla vita, efficaci per un adeguato adattamento alla vecchiaia, ponendo l'attenzione su quei processi di decadimento psico-emotivo e relazionale che comportano una progressiva chiusura sociale ed importanti forme di depressione.

Certa della Vostra sensibilità nei confronti di questa fascia debole della nostra società, richiedo il finanziamento del progetto.

Grata fin d'ora invio Calorosi Saluti.

Suor Giuseppina Ali

Suor Giuseppina Ali

2200

Nob

Casa di Riposo "San Giuseppe"

Via Suor Maria Boscarino 44

- Ragusa -

Gestore-Referente

Suor Giuseppina Ali

"Rimotivazione alla vita"

*Progetto di accompagnamento e sostegno psico affettivo per gli Ospiti della
Casa di Riposo*

Premessa

C'è poca attenzione sociale al mondo dell'anziano, in parte perché in una società competitiva, come la nostra, chi esce fuori dai processi produttivi e non ha più un ruolo attivo, viene automaticamente emarginato, in parte per quel senso di angoscia che il decadimento del corpo e della mente suscita in ognuno.

Le risposte dei familiari ai bisogni di un congiunto, che va verso la vecchiaia, nella stragrande maggioranza dei casi vanno dall'assistenza domestica con l'ausilio di un badante al ricovero presso un istituto per anziani.

La nostra struttura ospita anziani uomini e donne, che per vari motivi, hanno avuto difficoltà a proseguire la loro vita nelle loro abitazioni.

In atto ospitiamo 34 persone, 8 uomini e 26 donne, tutti di età superiore agli anni 80 e in discrete condizioni fisiche e mentali.

Sono ospitati in 31 stanze singole e 3 stanze doppie, usufruiscono di 4 sale da pranzo, 2 saloni per le attività comuni ed una palestra.

Rileviamo, purtroppo, tra i nostri ospiti una diffusa chiusura sociale associata a forme depressive e disinteresse agli eventi della vita. Questo è per noi motivo di rilevante preoccupazione umana e professionale.

È nostra intenzione rimodulare la tipologia degli interventi a favore dai nostri ospiti, in funzione dei bisogni e delle esigenze di ognuno.

Metodologia dell'assistenza.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la nostra ospitalità vuole caratterizzarsi per un tipo di accoglienza che vada oltre i bisogni fisiologici, ponendo particolare attenzione agli aspetti:

- *Psicologici*, adattamento ad un corpo che va incontro a malattie e limitazioni sempre maggiori, ma anche adattamento alle mutevoli condizioni sociali.
- *Affettivi*, allontanamento dal contesto affettivo d'origine, riduzione progressiva dell'espansività affettiva, quello che comunemente chiamiamo "sano egoismo della persona anziana".
- *Emotivi*, quale è la reattività emotiva dei nostri ospiti ai cambiamenti fisici, sociali e familiari cui inevitabilmente vanno incontro?
- *Relazionali*, dalla risposta emotiva che ognuno dà dipende la qualità dei rapporti interpersonali, tra gli ospiti e tra gli ospiti e gli operatori della Casa: chiusura, depressione, aggressività, partecipazione, serenità, isolamento, apatia.

Si vuole avviare uno studio sulla personalità di ogni ospite, con particolare attenzione *all'analisi del ciclo vitale personale, familiare e post lavorativo*. Comprendere la capacità di resilienza e di adattamento, quindi la rigidità e la flessibilità di pensiero che ognuno possiede.

In buona sostanza si vuole offrire un "luogo" di ascolto e di elaborazione dei vissuti connessi alle *difficoltà del vivere* insite in questa fase della vita.

Vogliamo avere una conoscenza dei nostri Ospiti che vada "oltre" la storia delle malattie del corpo e della decadenza fisica.

Ci preme conoscere i nostri Ospiti sotto il *profilo fisico e psico-emotivo*, così da poter delineare un percorso trattamentale personalizzato, di sostegno e accompagnamento.

Al fine di dare corso alla proposta metodologica ipotizzata, si rende necessario inserire nel nostro organigramma la figura di uno Psicologo-Psicoterapeuta, da noi già individuato nel dott. Antonino Marù, che curi:

- Lo studio della personalità degli Ospiti, attraverso colloqui individuali e focus-group.

- ◆ L'individuazione dei punti di forza e delle aree di possibile migliorabilità di ogni singolo anziano.
- ◆ Il sostegno psicologico nei casi di depressione, apatia e demotivazione alla vita.
- ◆ Il coordinamento, mensile, con gli altri operatori che a vario titolo operano e interagiscono con gli Ospiti della Casa.
- ◆ I colloqui con i familiari degli Ospiti, al fine di individuare le migliori prassi relazionali con il loro congiunto.
- ◆ Le iniziative inerenti i contatti con la società esterna.

Tempi di attuazione

Questo progetto sperimentale e per certi versi anche innovativo, avrà la durata di 12 mesi dal suo avvio.

La presenza dell'esperto psicologo-psicoterapeuta, prevista in questa fase è di 3 ore settimanali più 3 ore mensili per attività di coordinamento, per un totale di 15 ore mensili.

L'avvio delle attività sarà preceduto da una fase di rilevazione dello status di ogni Ospite, tramite l'utilizzo di una apposita scheda: livello di partecipazione alle attività proposte all'interno della struttura, interessi, stati emotivi prevalenti, collaborazione e aiuto reciproco, rapporto col cibo, ritmo sonno-veglia, permanenza in camera, consumo di ansiolitici.

Monitoraggio e verifica del progetto

Il monitoraggio in itinere verrà attuato su 2 livelli:

- ◆ All'interno delle riunioni di coordinamento mensili, tra tutti gli operatori. In questa sede ci si confronterà sulla percezione che ognuno ha di ogni singolo Ospite sulle direttive: *partecipazione alle attività comuni-permanenza nella stanza, ritmo sonno-veglia, comunicazione spontanea-sollecitata, richieste di interazione-isolamento, consumo di farmaci, rapporto con il cibo, interesse per gli eventi sociali (cronaca, costume, politica)*
- ◆ Colloqui con i familiari degli Ospiti. Verrà richiesta la loro percezione sul congiunto in merito alle variazioni emotive, relazionali e comportamentali.

La verifica finale avverrà tramite la rivalutazione dello status e la relativa comparazione.

Conferenze cittadine

Nelle fasi di avvio e di conclusione del progetto verranno organizzate 2 conferenze aperte alla cittadinanza, in cui si tratteranno:

- ◆ Nella prima "*le problematiche inerenti la condizione degli anziani nel territorio comunale*" relatori saranno Sindaco, Presidente della Provincia, Assessori ai Servizi Sociali e Famiglia, Medici Geriatri, Medici di famiglia, Psicologi e Referenti delle case di riposo. L'intento è quello di mettere in evidenza la qualità degli interventi, pubblici e privati, a favore delle persone anziane.
- ◆ Nella seconda "*resoconto di esperienze innovative e buone pratiche di intervento a favore delle persone anziane*", *ausili tecnologici per una vecchiaia serena*.

Costi del progetto

I costi del presente progetto fanno riferimento ai soli compensi per lo psicologo-psicoterapeuta, da inserire nell'organigramma:

$$15 \text{ ore mensili} \times € 50,00 = 750,00 \times 2\% \text{ C.N.P.} = 765,00$$

$$765 \times 11 \text{ mesi} = 8415,00$$